

DOSSIER

L'INTERVISTA/3 - Antonio Brancaccio, costruttore dell' ospedale

"Decideranno gli esperti di diritto urbanistico..."



-Ingegner Brancaccio, nel momento in cui sono ripresi i lavori (marzo 2000) la vostra azienda era a conoscenza della mancata approvazione della variante da parte del consiglio comunale?
"Assolutamente no, in quanto noi diamo sempre per scontata la legittimità urbanistica dell'opera pubblica che andiamo ad appaltare".
-Sigilli al cantiere ed esposto in Procura. Ritiene che in questa vicenda alla "Brancaccio costruzioni" possa essere attribuita qualche responsabilità amministrativa e/o penale?
"Direi proprio di no, poiché noi agiamo sempre su ordine del nostro committente (nel caso in questione l'ASL 2).
E, in virtù di ciò, non potevamo rifiutarci di realizzare un'opera che è stata già approvata dalla Regione e dall'Arsan. Opera per la quale, tra l'altro, sono stati stanziati anche i fondi".
-Secondo lei, che oltre ad essere imprenditore è anche un tecnico e, quindi, esperto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici, qual è la via che l'ASL 2 dovrebbe percorrere per venire fuori da questa singolare situazione nella quale si è venuta a trovare?
"Io ritengo che la questione sia molto delicata ed attenga soprattutto alla materia del diritto urbanistico, per cui molto probabilmente alla fine questa vicenda verrà dipanata in sede legale piuttosto che in sede tecnica".

1980-2000, venti anni di lavori infiniti

Quella del "San Giuliano" è una lunga storia che inizia nell'80. A seguito del sisma viene chiusa la sede ospedaliera di piazza Annunziata. I dipendenti corrono ad occupare il rustico di una scuola in costruzione in via Campo Sportivo. Dopo due anni viene realizzato un piccolo pronto soccorso. Nell'87 vengono costruiti un piano seminterrato ed un altro rialzato. Si allestiscono la sala operatoria, la radiologia e il laboratorio analisi. A cavallo tra gli anni '80 e '90 la USL 23 presenta alla Regione un progetto per realizzare circa 250 posti letto usufruendo anche dell'area del campo "De Cristoforo". Ma tale disegno viene bocciato sul nascere dalla Regione. Successivamente l'Usl redige un nuovo progetto per 600 posti letto, asua volta bocciato dal ministero. A queto punto, a metà anni '90 l'Asl 2 decide di ampliare il "San Giuliano". I lavori riprendono dopo circa sette anni e vengono ultimati il primo e il secondo piano. Si arriva a cento posti letto, ma non sono sufficienti rispetto ai parametri di legge. L'ASL così nel '96 tenta il grande passo. Chiede ed ottiene un altro finanziamento per costruire nuovi reparti e portare i posti letto a 140. I lavori iniziano nel '98 e vengono sospesi nel '99. Nel frattempo si è deciso di realizzare un piano in più (quinto livello) e per questo c'è bisogno di nuove autorizzazioni. Passano mesi e di queste nessuna traccia. A questo punto, marzo 2000, si prende la decisione. Il cantiere riapre e si realizza il piano in più. In più, però, ci sono ora i sigilli del Comune, la cui mancata autorizzazione può essere interpretata come il segnale di una volontà ben precisa: non concedere questa ulterire variante; soprattutto dopo aver deliberato, con sofferenza e sotto la pressione di un finanziamento "per la salute dei cittadini", l'approvazione dell'ampliamento nel '96. Insomma per il Comune, l'ASL potrebbe aver già ottenuto molto. Fino ad ora, infatti, i burocrati di Gerlini si sono mostrati perplessi. Il messaggio è stato recepito dall'ASL, che ha temuto per l'allungamento dei tempi. Da qui la decisione di "forzare". Il resto è cronaca di questi giorni. Adesso la città si preoccupa. Si è capito che il San Giuliano non verrà più completato nei termini stabiliti (ottobre 2000).
Prima di concludere la ricostruzione degli eventi inerenti il San Giuliano bisogna rimarcare un fatto oggettivo. L'ASL 2 oggi si propone di ampliare l'ospedale fino a 200 posti letto, intendendo utilizzare un area dimezzata rispetto a quella del campo sportivo, in cui, come abbiamo detto in precedenza, nell'89 si voleva costruire un presidio per complessivi 250 posti letto.Una "roba" da far restare quantomeno perplessi.
Tutta qui, dunque, la storia infinita di questi ultimi 20 anni. Come in tante altre parti del Meridione, anche a Giugliano si è trasformata una scuola in un ospedale. Sarà pure colpa del terremoto, ma nelle altre zone d'Italia ciò non è avvenuto. Lì si sono costruiti ospedali progettati come ospedali e non come altro. Lì si è rispettata la "Merloni". Questa legge obbliga di appaltare solo progetti esecutivi e funzionali, garantendo così tempi ed esecuzione certi. Agli altri gli ospedali, a noi i cantieri. Costretti a dare assistenza nella polvere, si da battaglia ad ogni cavillo. Si procede con la navigazione a vista. Oggi questo, domani quello. Un reparto alla volta. Passo dopo passo, come ama dire Bassolino. Ma a lui, come alla sua assessora alla sanità Teresa Armato, il difensore civico della Regione, Giuseppe Fortunato, ha chiesto una dettagliata relazione sulla condizione dei presiedi ospedalieri in Campania. Il preoccupante screening della commissione d'inchiesta senatoriale sul sistema sanitario nazionale ha allarmato il Governo regionale, che ha deciso di dar risposta ai tanti casi di sanità negata.

Eduardo Pellegrino

Pubblichiamo, in queste due tabelle, sia i parametri tecnico urbanistici che i dati del progetto inerenti i lavori di ampliamento del " San Giuliano". Tali indici sono stati approvati da consiglio comunale di Giugliano nella seduta del 25 giugno '96.

Ospedale S.Giuliano
Parametri tecnico urbanistici.

Superficie intervento	mq 13.500 circa
Indice fondiario (comprensivo dei volumi esisteti)	non superiore a 4,2 mc/mq
Rapporto di copertura (comprensivo dei volumi esistenti)	non superiore al 50%
Numero dei piani fuori terra	max.3
Distanza dei confini (per nuovi corpi di fabbrica)	min. 6,0m
Distanza tra fabbricati (per i nuovi copi di fabbrica, escluso scale di sicurezza aperte)	12,0m
Arretramento da strade pubbliche	min.10,0m

Sono consentite volumetrie interrate e seminterrate

Dati di progetto

Volume totale fuori terra	55.345 mc
Indice fondiario	4,1
Superficie coperta	5,164 mq
Rapporto di copertura	38,3 %
Distanza dei confini (per i nuovi corpi di fabbrica) 7,0 m	
Distanze tra i fabbricati (per i nuovi corpi di fabbrica ed escluse le scale di sicurezza aperte)	14,0 m
Arretramento da strade pubbliche	14,0m

Ospedale San Giuliano oggi
84 i posti letto
22 medicina generale
10 cardiologia –UTIC
16 ginecologia
14 chirurgia d'urgenza
18 chirurgia generale
4 terapia intensiva e rianimazione
+servizio radiologia, pronto soccorso, laboratorio anali
gastroenterologia.

Pianta organica
250 unità (medici paramedici e amministrativi)
+60 unità ad incarico semestrale nei settori
infermeria e vigililatrici d'infanzia.

Il San Giuliano secondo i progetti dell'ASL 2

Medicina 32
Chirurgia 32
Ostetricia 32
Ortopedia 32
Pediatria 20
Riabilitazione da patologie acute 18
Urologia – oculistica – otorinolaringoiatria 12
Geriatria 10
Cardiologia – UTIC 18

ENTERPRISE SECURITY s.r.l.
Società di servizi: accompagnamento vip, promoter, animazione, assistenza anziani e disabili, body guard, guardiania, pulizie, accompagnamento gruppi turistici, hostess e stewardees
Si seleziona personale hostess per fiere, meeting e congressi
Sede legale: C.so Umberto I, 217 - (NA)
Sede operativa: Via Giovanni Porzio, 33A - (NA)
Tel. 081/563.41.91 - 081/563.33.82

ARG PUBBLICITÀ S.A.S.
Grafica
Stampa
Video
...dal biglietto da visita, allo spot televisiv
www.argpubblicita.com
Giugliano (Napoli) - Tel. 081.894 99 93 • Fax 081.330 36 58
E-mail: info@argpubblicita.com

CINEMA - TEATRO *BARONE*
Da quest'anno aperto anche d'estate
Spettacoli dalle ore 16.00 alle ore 22.30
VIA LEONARDO DA VINCI - MELITO (NA) - TEL. 081.711.34.5